

LARGO CASTELLO & DINTORNI

Notiziario della Camera di Commercio di Ferrara

LA DINAMICA IMPRENDITORIALE NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2004

E' cresciuto di 139 unità, tra luglio e settembre, il numero delle aziende iscritte nel Registro delle Imprese, tenuto dalla Camera di Commercio di Ferrara.

Il saldo del 3° trimestre è il risultato della differenza tra le 493 imprese nate e le 354 imprese cessate tra luglio e settembre. Esso è dovuto soprattutto ad una mortalità più contenuta rispetto agli anni precedenti, oltre che ad un livello di natalità costante.

	Iscrizioni nel III trimestre	Cessazioni nel III trimestre
2000	540	392
2001	469	385
2002	475	407
2003	497	425
2004	493	354

Il saldo è il migliore degli ultimi quattro anni, come si riscontra anche a livello nazionale, ritornando sugli stessi valori registrati nel corrispondente periodo del 2000.

Se si considerano i primi nove mesi del 2004, il saldo tra le iscrizioni e le cancellazioni è di 172 unità (nel 2003 esso era stato, anche se per una sola unità, negativo: 2069 iscrizioni contro 2070 cancellazioni).

Imprese attive al 30 settembre		
	Valori assoluti	Var.% rispetto l'anno precedente
2000	35.405	-05
2001	35.153	-0,7
2002	35.014	-0,4
2003	34.819	-0,6
2004	34.937	+0,3

In termini di crescita dello stock delle imprese attive, il dato del trimestre, finalmente positivo (+0,3% rispetto all'anno precedente) è il migliore di quello registrato negli ultimi cinque anni.

Dopo il rallentamento verificatosi tra il 2001 ed il 2003, i risultati del terzo trimestre, segnano quindi una lieve ripresa. Va però rilevato che l'andamento del tasso di crescita, pur in fase di sensibile miglioramento risulta peraltro più "piatto" rispetto all'evoluzione media regionale (+0,6%) che, a sua volta, si trova in linea con l'andamento medio nazionale.

Il saldo attivo risulterebbe inoltre ancora più rilevante, se "depurato" dal risultato spiccatamente negativo registratosi nell'ambito del settore agricolo (-224 unità nell'arco dei primi nove mesi). Da segnalare comunque che anche la movimentazione imprenditoriale di altri settori di attività economica è risultata "in rosso" nel periodo preso in esame. Infatti, anche il commercio, e la stessa industria manifatturiera, sono stati contraddistinti finora, nel 2004, da una dinamica imprenditoriale poco brillante.

Per il commercio, in particolare, si è registrato un saldo negativo di 81 imprese (nei primi 9 mesi del 2003 ammontava a -55), conseguente alla forte, “fisiologica” concentrazione delle cessazioni nei primi mesi dell’anno in corso. Discorso analogo va fatto anche per gli alberghi e ristoranti, che hanno proseguito anche quest’anno, rallentando, un trend imprenditoriale negativo in atto ormai da tempo (-11 unità contro il -28).

Il settore industriale-manifatturiero è risultato “in rosso” di 22 imprese: il fenomeno è comunque quasi esclusivamente circoscritto alla chiusura di piccole aziende industriali operanti nel comparto del tessile–abbigliamento. Sono invece aumentate le imprese della meccanica.

I comparti che hanno contribuito in misura determinata, nei primi nove mesi del 2004, al saldo positivo sono quindi gli stessi dello scorso anno.

Si tratta ancora una volta dell’edilizia-costruzioni, il cui numero di imprese è aumentato, così come ormai si verifica puntualmente da molti anni, del 6,5% rispetto al dato dello stesso periodo del 2003. In questo comparto è in atto da tempo un autentico processo di polverizzazione aziendale, favorito anche dalla buona congiuntura della piccola edilizia residenziale.

Inoltre, nell’ambito del terziario crescono in misura consistente il comparto delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca.

In termini di natura giuridica, infatti, è proseguito nella nostra provincia il robusto processo di crescita delle società di capitale (+5,5% nei primi 9 mesi dell’anno, con una dinamica ancora una volta più sostenuta rispetto alla regione), in atto ininterrottamente nel corso dell’ultimo decennio.

Ben più modesta si è invece rivelata la crescita delle società di persone (1,7%), mentre le imprese individuali (-0,2%) hanno registrato un nuovo calo della loro consistenza.